

Quando Mussolini disse 'salviamo Sacco e Vanzetti'

È IL 23 AGOSTO del 1927. Da poco è passata la mezzanotte: sono le 00,19. La sedia elettrica nella prigione di Charlestown, Massachusetts, scarica la sua demoniaca violenza. Il primo a morire è Ferdinando Nicola Sacco. Sette minuti dopo tocca a Bartolomeo Vanzetti. Agli occhi dei giudici statunitensi sono colpevoli di un crimine che non hanno mai commesso, rapina a mano armata. Ma tutti sanno che la loro colpa è un'altra: sono italiani, sono emigrati. E, per di più, anarchici. Che cosa di peggio, agli occhi di un paese chiuso e isolazionista come gli Usa degli anni Venti? Nulla. Ma il punto non è questo, forse. Il punto è che Sacco e Vanzetti, oltre a prestigiosi intellettuali e tutta la sinistra mondiale, ebbero dalla loro parte, seppur in modo non del tutto chiaro, il loro paese. Già, l'Italia guidata da Sua Eccellenza il Cavalier Benito Mussolini. Quel Mussolini che mandava in giro per città e campagne le sue squadracce di nero vestite a distruggere sedi dei partiti di sinistra, case del popolo, cooperative rosse e bianche. E a bastonare e uccidere gli anarchici stessi, a distruggere la redazione di *Umanità Nova*, il quotidiano fondato da Errico Malatesta. Insomma, a 'difendere' Sacco e Vanzetti – come ci spiega il saggio firmato dal compianto Philip V. Cannistraro e da Lorenzo Tibaldo *Mussolini e il caso Sacco-Vanzetti* edito da Claudiana – c'era il loro peggior nemico. Il saggio si legge, come dicevano le pubblicità di un secolo fa, "tutto d'un fiato" nonostante l'imponente apparato di note perché unisce a una (solidissima) ricerca storica un'altrettanta intrigante analisi psicologica degli attori in campo. Dove si dimostra quanto Mussolini, nel suo passato di uomo di sinistra, avesse a più riprese accarezzato il sogno anarchico e su come considerasse gli uomini di Bakunin e Malatesta decisamente degni di maggior rispetto rispetto a nemici come socialisti, repubblicani e comunisti. Poi, chiaro, Mussolini è un dittatore. E forse vuole salve le vite di 'Nicola and Bart' per un suo tornaconto. Ma a volte è umanamente comprensibile sperare che anche i cattivi abbiano un po' di senso della giustizia...

Francesco Ghidetti



**Mussolini e il caso
Sacco e Vanzetti
di P.V. Cannistraro
e L. Tibaldo**

CLAUDIANA
PAGG. 144
€ 14,90